

Fu fato 9 voxe, tute passono. Et tra le altre 3 soracomiti : sier Donado Corner fo soracomito, qu. sier Donado, sier Alexandro Bondimier fo soracomito, qu. sier Francesco, sier Zacaria Zantani fo cammerlengo in Cypri, qu. sier Zuanne.

Et licentiato Pregadi, restò Conseio di X li in Gran Conseio, dove vene il Serenissimo et li altri che mancava del Conseio et Zonta et il Collegio, per la cosa di proveditori dia andar di terra ferma.

*Da Udene, di sier Marco Antonio Contarini luogotenente, fo lettere, di 18, con questo aviso.* Come, dapoi serate le lettere, ho inteso per via de Vilacho per certo esser zonti comandamenti del principe che ognuno si reduca a le forteze con le robbe, perchè se divulga venir tre exerciti del Signor turco a questa volta, et che nel primo che va a la volta de l'Hongaria è la persona del Signor. Sichè tutti quelli lochi sono in fuga et paura.

*Da Civaldi di Friul, di sier Gregorio Pizamano proveditor, di 15.* Avisa il partir certo di Nicolò di la Torre fatto capitano di le zente paesane, da . . . per andar in Lubiana, et di la deserition fatta. Hanno tolto uno per ogni 10 per andar contra lo episcopo di Xagabria, poi torano di 10 li doi, et se divulga contra turchi. Ha mandato soi exploratori, i quai ritornati saperà la verità et aviserà.

340 *Copia di una lettera scritta per domino Antonio da Castello, da Marignano, a di 16 Zugno 1529, a sier Zuan Ferro vicepodestà et capitano di Brexa.*

Magnifico et clarissimo patron mio.

Per un'altra mia certificai a quella che ieri ovvero hoggi se haverà a andare a Lodi per consultare con la excellentia del duca de Milano. Cusi si è fatto. Hoggi questi signori sono stati li, et sono stati in consiglio circa tre hore. El primo a parlar fo monsignor di San Polo, quale se voltò inverso la excellentia del duca de Milano, et si li disse che haverà a piacer de intendere el parer suo di quello che se haveva a fare. Sua excellentia li rispose che in questo conto lui non posseva parlare; si pur sua signoria voleva che'l parlasse, non posseva dir altro se non che se andasse a l'impresa de Milano, et che se pensava che questi exerciti non erano stati pagati ad altro effetto. Alhora monsignor di San Polo si voltò a la excellentia del duca nostro, et si li disse che publicasse le nove che havea de fora via de li andamenti de li inimici. Subito sua excellentia

fece intender li publicamente come che se haveva da diversi lochi che Andrea Doria si era partito con 18 ovvero 20 galle fornite, ornate di panni d'oro che costano un mondo d'oro, et è andato per scontrar lo imperador, et se tien per certo che'l viene, et de la preparatione che fa el conte di Belgioioso et li genoesi, et de la massa che se fa in verso Bolzano, et de la bona testa che se trova in Milano de 5000 fanti; tutte queste cosse confessò la excellentia del duca di Milano haverne aviso anco lui. Alhora monsignor di San Polo si voltò al signor Cesare Fregoso, et si li disse che dicesse il parer suo. Esso signor Cesare disse, havendo nove che l'imperador veniva, esser fatto tutte le preparatione ditte di sopra, che non li pareva che la raxone volesse per niente che se andassimo ad impignare sotto Milano, cum molte altre bone parole acompagnate. Questo parere fo refirmato da tutti li altri da la banda nostra, et anco quello medesimo da la banda di monsignor di San Polo. L'è ben vero che esso monsignor di San Polo adimandò el parer suo ad alcuni di quelli di la excellentia del duca de Milano. Loro dissero che se andasse a Milano et dargli uno assalto, che poi se lo imperator venisse o altre gente, l'homo se poria ritirare. Et a questo acconsentiva el duca de Milano. Quando la excellentia del duca nostro di Urbin vide queste obstinatione, el cominciò a farli un parlamento di sorte che'l duca di Milano et quanti ne era li rimaseno stupefatti. Asignò tanto ben le sue raxone che seria stata grandissima materia andarse ad impegnare sotto Milano, et maxime intendendo queste preparatione, che non sa ben loro di che et quanta importantia l'è la ritirata di uno exercito con una fuga, come seria quella, acompagnata con molte altre galante parole de sorte che tutti rimaseno satisfatti. Et più disse sua excellentia che pigliare qualche sito de danigiare li inimici per sin che se pigliasse le forze de li francesi et sì de li nostri; se l'imperador verà, serà bone de adoperarle contra l'imperatore, se'l non verrà sempre se porà andar sotto Milano. Alora la excellentia del duca de Milano disse, di poi che non se poteva andare sotto Milano, che lui era de opinione che la banda nostra andasse a Monza, la banda de francesi in Biagrassa, et li soi voleva mandar in Alexandria di là da Po, in questo mezo pigliare le forze et seguitare come si è ditto di sopra. Tutto questo si è deliberato, et credo che fra doi giorni se andarà là. Non altro.

Mi ricomando etc.